

Inquadrando il QR Code qui a destra col tuo cellulare potrai ascoltare notizie, musica e aggiornamenti meteo su RadioRomaMobilità.



Cantieri giubilari, ecco il calendario delle riaperture: venerdì 20 dicembre sarà inaugurata la nuova piazza Pia. Poi toccherà a piazza Risorgimento

La parola chiave è aprire. Lo ha detto il sindaco Gualtieri durante la presentazione del "Terzo Rapporto alla Città". "Ogni anno abbiamo associato una parola - ha detto - il primo era ripartire, il secondo trasformare, quest'anno la parola chiave è aprire", appunto.

E a questo proposito, è iniziato il conto alla rovescia per i cantieri giubilari e per la riapertura delle principali piazze oggetto di interventi.

Il 20 dicembre sarà inaugurata piazza Pia, il 23 piazza Risorgimento e il 28 dicembre riaprirà piazza San Giovanni. Il 23 dicembre riaprirà anche piazza dei Cinquecento e "una porzione sarà pavimentata nei mesi successivi al Giubileo come da cronoprogramma. Il Ponte di Ferro sarà terminato a dicembre, entro gennaio riaprirà al traffico", ancora Gualtieri.

Un'operazione a cuore aperto sulla città, è stata l'immagine scelta dal sindaco per descrivere l'intensa attività di cantieri in questo ultimo anno:

"Grazie alle romane e ai romani per la pazienza, questo è il momento più difficile. Credo che i cittadini abbiano capito che per rendere Roma più bella non c'è altra strada".

Intanto, proprio nell'ambito delle opere di riqualificazione previste in piazza Risorgimento per il Giubileo, da sabato ha preso avvio il nuovo e definitivo piano di viabilità nella piazza che prevede, oltre all'attivazione dei nuovi impianti semaforici alle intersezioni con via Cola di Rienzo e via Crescenzo, la modifica della circolazione da rotatoria "a due corsie per senso di marcia su tre rami".

In breve, si transita esclusivamente sul lato della piazza che "guarda" via Ottaviano. I flussi in direzione Centro, piazzale Flaminio, sono veicolati su due corsie. Quelli provenienti dal Centro e diretti verso i Musei Vaticani circolano invece su un'unica corsia. Il nuovo assetto viario consentirà la prosecuzione ed il completamento dei lavori di riqualificazione della restante parte della piazza, permettendo di aumentare gli spazi pedonali.

TRA RESTYLING E PROLUNGAMENTI

Metropolitane A e C, la sera dalle ore 21 il servizio si svolge con i bus

Sulla metro A andranno avanti sino a giovedì 5 dicembre i lavori, serali e notturni, di rinnovo integrale dell'infrastruttura (binari e massicciata). Dalla domenica al giovedì, le ultime corse dei treni sono alle 21, poi sono in strada i bus sostitutivi. Il venerdì e il sabato, gli interventi sono sospesi e la linea resta attiva sino all'1,30

di notte. A proposito di rete metro, sulla C sino al 7 di dicembre, tutte le sere, per le attività preliminari necessarie al prolungamento della linea sino al Colosseo, le ultime partenze dei convogli sono alle 20,30 da Pantano e alle 21 da San Giovanni. Poi ci sono i bus sostitutivi con le linee MC e MC3. Dettagli su atac.roma.it.

RETE TRAM

Linee 2, 5, 8 e 14: collegamento su navetta lungo tutto il percorso

Nell'ambito dei lavori di riqualificazione della rete tranviaria, e in particolare del deposito di Porta Maggiore, che ospiterà i nuovi tram in arrivo in città, sino al primo di dicembre le linee 2 (piazzale Flaminio-piazza Mancini), 5 (Centocelle-Termini), 8 (Casaletto-piazza Venezia) e 14 (Quarticciole-Termini) sono in servizio su

bus. La 3 è su bus tra Trastevere e Porta Maggiore; la 19 tra Centocelle e Porta Maggiore e tra Valle Giulia e Prati. Attivo il servizio tram 3_19 tra Porta Maggiore e Valle Giulia. Aggiornamenti sui cantieri che stanno interessando la rete tram, sono sui siti internet.romamobilita.it e atac.roma.it.

DAL CAMPIDOGLIO

Aggiornamenti su cantieri e viabilità, ora disponibili anche via sms

Dopo una prima fase test, è partita la campagna sul nuovo servizio di sms di Roma Capitale, grazie a cui i cittadini potranno ricevere informazioni sulla città in base alla loro zona di residenza.

Più in dettaglio, tra le altre, notizie su emergenze, aperture di cantieri, modifiche alla viabilità, interventi urgenti sui servizi essenziali

(come ad esempio acqua e luce).

Aggiornamenti che arrivano in tempo reale e geolocalizzando le informazioni in base al cap di residenza dell'utente che si iscrive.

Il servizio di informazioni via sms si va ad aggiungere agli altri canali di comunicazione di "InfoRoma". L'iscrizione al servizio è sul sito internet.comune.roma.it.

TERZO RAPPORTO ALLA CITTÀ

Gualtieri: "Per il tpl arriva la stagione del funzionamento"

Nel rapporto alla città il sindaco Gualtieri ha parlato, sempre in tema di mobilità, anche di taxi. Le nuove licenze entreranno in servizio in questi giorni. Ancora sul versante della mobilità, a proposito del trasporto pubblico, il sindaco ha sottolineato come sia "stato un anno difficile, ma siamo pronti a raccogliere i primi risultati del lavoro fatto, siamo pronti a chiudere la stagione della manutenzione e aprire quella del funzionamento", tuttavia che la Capitale "riceva un contributo sul Fondo nazionale trasporti pari al 44 per cento di quello di Milano per il trasporto pubblico non è accettabile".

E sul tema delle linee metro, "se sarà annullato come pare il defianziamento della Metro C - ha spiegato Gualtieri - e ringrazio tutti per gli emendamenti bipartisan, potremo partire entro il 2025 con le tratte T1 e T2, in parallelo, fino a Farnesina da completare in 10 anni. Abbiamo assegnato la gara per il prolungamento della metro A e contiamo anche sulla B a Casal Monastero. Avvieremo la progettazione della D, dall'Eur a Prati Fiscali". Sempre a proposito della Metro C, "entro fine anno o inizio gennaio il cantiere di piazza Venezia sarà 'vestito' da

artisti contemporanei per renderlo un po' più bello". Per quanto riguarda il traffico privato, ha ricordato Gualtieri, "con il piano dei parcheggi entro il 2026 avremo realizzato 10 mila nuovi posteggi". Nel corso del suo discorso, il sindaco ha poi voluto rivolgere un pensiero a Daniele Virgili, il giovane agente della Polizia Locale gravemente investito lo scorso 6 novembre sulla via Tiburtina mentre era in servizio: "Consentitemi di mandare un grandissimo abbraccio: gli siamo vicini e non lo lasceremo solo" ha detto Gualtieri, "questa vicenda drammatica ci spinge ancora di più a impegnarci sulla sicurezza stradale e nel sostegno alla Polizia Locale".





IL DOSSIER/1

L'ultimo rapporto Istat sull'incidentalità stradale nel Lazio Aumentano nella Regione vittime e pedoni investiti, in calo i feriti

Nel Lazio, come nel resto d'Italia, resta un'emergenza quella della sicurezza stradale. Nella nostra Regione, nel 2023, **si sono verificati 19.929 incidenti stradali**, che hanno causato la morte di 346 persone e il ferimento di altre 26.258.

Rispetto al 2022, in controtendenza al dato nazionale, diminuisce il numero degli incidenti (-1,7%) e dei feriti (-2%), **ma aumentano le vittime**. I dati sono stati elaborati dall'Istat. "Nel periodo 2001-2010 - si legge nel rapporto dell'Istituto di statistica - le vittime della strada si sono ridotte nel Lazio del 38,4%, meno della media nazionale (-42%); **fra il 2010 e il 2023, invece**, si registrano variazioni, rispettivamente, di -23,1% e -26,1%". Nello stesso periodo l'indice di mortalità sul territorio regionale aumenta (da 1,6 a 1,7 deceduti ogni 100 incidenti), mentre quello nazionale diminuisce lievemente (da 1,9 decessi ogni 100 incidenti nel 2010 a 1,8 nel 2023).

Nel 2023 aumenta nel Lazio, rispetto al 2010, l'incidenza degli utenti vulnerabili per età (bambini, giovani e anziani) morti in incidente stradale, attestandosi, comunque, su un valore inferiore alla media Italia (45,1% contro 47,6%). Guardando invece agli utenti vulnerabili secondo il ruolo

che essi hanno avuto nell'incidente (conducenti/passeggeri di veicoli a due ruote e pedoni), il loro peso relativo (sul totale dei deceduti) misurato nella regione si conferma superiore a quello nazionale (55,8% contro 50%).

Sempre tra il 2010 e il 2023 l'incidenza di pedoni deceduti è aumentata nel Lazio da 16,9% a 25,1%, mentre nel resto del Paese l'aumento è stato più contenuto, da 15,1% a 16%.

Ancora nel 2023, il costo sociale dell'incidentalità stradale con lesioni alle persone è stimato in 17 miliardi e circa 700 milioni di euro per l'intero territorio nazionale (300 euro pro capite) e in oltre 2 miliardi di euro (360 euro pro capite) per il Lazio; la regione incide per l'11,6% sul totale nazionale. Tra il 2022 e il 2023 l'indice di lesività (numero di feriti ogni 100 incidenti) diminuisce da 132,2 a 131,8 e quello di gravità (misurato dal rapporto tra il numero dei decessi e la somma di vittime e feriti moltiplicato 100) aumenta da 1,2 a 1,3 mentre resta stabile l'indice di mortalità: 1,7 decessi ogni 100 incidenti.

Gli incidenti più gravi avvengono sulle strade extraurbane (4 decessi ogni 100 incidenti) e sulle autostrade (2 decessi ogni 100 incidenti). Tra le

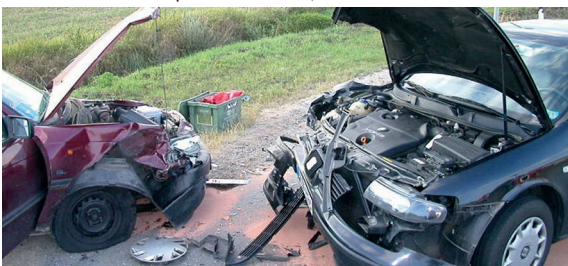
strade più critiche, si conferma la Pontina. Sulle strade urbane il 52% dei sinistri si verifica lungo un rettilineo, percentuale che sale al 66,2% sulle strade extraurbane. **Nell'ambito urbano gli incidenti che avvengono in prossimità di un incrocio rappresentano il 21 del totale**, seguono quelli che si verificano nei pressi di una intersezione (16,9%), di una curva (6,5%) e di una rotatoria (1,8%). Lungo le strade extraurbane il 16,8% degli incidenti si verifica lungo una curva, il 7,5% ad un incrocio e il 6,6% nei pressi di un'intersezione.



IL DOSSIER/2

Sempre più frequenti i sinistri che coinvolgono più mezzi in simultanea Comportamenti pericolosi: in testa guida distratta e mancata precedenza

Il rapporto Istat evidenzia che la maggior parte degli incidenti stradali avviene tra due o più veicoli (72,1%). **La tipologia di incidente più diffusa** è lo scontro frontale-laterale (5.875 casi, 64 vittime e 8.264 feriti), seguita dal tamponamento (3.970 casi, 31 decessi e 5.708 persone ferite). **La tipologia più pericolosa (calcolata ogni 100 incidenti)** è lo scontro frontale (6,2 decessi), seguono l'urto con ostacolo accidentale (4 decessi), la fuoriuscita (3,7 decessi) e l'investimento di pedone (2,9 decessi). I sinistri a veicoli isolati risultano più rischiosi, con una media di 3 morti ogni 100 incidenti, rispetto a quelli che vedono coinvolti più veicoli (1,2 decessi). **Nell'ambito**



dei comportamenti errati di guida, la guida distratta, il mancato rispetto delle regole di precedenza e la manovra irregolare sono le prime tre cause di incidente (escludendo il gruppo residuale delle cause di natura imprecisata). I tre gruppi costituiscono complessivamente il 20,3% dei casi. Considerando solo le strade extraurbane, la guida distratta incide da sola per il 25%, il mancato rispetto della distanza di sicurezza per l'11,5% e l'elevata velocità per l'8,3%.

Il tasso di mortalità standardizzato è più alto per la classe di età 65 e oltre (8,2 per 100mila abitanti) e per quella 15-29 anni (7 per 100mila abitanti).

I conducenti dei veicoli coinvolti rappresentano il 62,7% delle vittime e il 68,4% dei feriti in incidenti stradali, le persone trasportate il 12,1% dei morti e il 20,5% dei feriti, i pedoni il 25,1% dei deceduti e l'11,2% dei feriti.

Il 58,6% dei pedoni rimasti vittima di incidente stradale appartiene alla classe di età over 65, mentre il 58,5% dei pedoni feriti ha più di 44 anni. Il tasso di lesività standardizzato è pari a 883,9 per la classe di età 15-29 anni, a 621,6 per quella 30-44 anni.

Nel periodo gennaio-aprile 2023 si sono registrati nel Lazio 6.343 incidenti (31,8% del totale) - spiega ancora l'Istat - mentre tra maggio e settembre, in coincidenza del periodo di maggiore mobilità per vacanze, se ne contano 8.298 (il 41,6% di quelli avvenuti durante l'anno), in cui hanno subito lesioni 11.051 persone (42,1%) e 142 sono decedute (41%).

I mesi più critici sono stati ottobre e luglio con rispettivamente il 9,8% e il 9,2% degli incidenti, ad agosto invece si è registrato il minor numero di incidenti. Il maggior numero di vittime della strada si è verificato ad ottobre (11,6%).

Il 77,9% degli incidenti ha avuto luogo tra le 8 e le 21 ma l'indice di mortalità raggiunge i valori più elevati nella fascia oraria tra le 2 e le 3 (5,5 morti ogni 100 incidenti), tra le 3 e le 4 (4,6 morti ogni 100 incidenti) e tra le 6 e le 7 (3,1 morti ogni 100 incidenti), valori superiori alla media giornaliera (1,7).

Il venerdì e il sabato notte si concentrano il 42,3% degli incidenti notturni, il 43,2% delle vittime e il 44,2% dei feriti. L'indice di mortalità dei soli incidenti notturni è pari a 2,5 decessi ogni 100 incidenti.